

Stamani alle 10 al Valle gli on. Nenni, Nitti, Terranova Alberto Cianca e il prof. Donini parleranno sul Congresso dei popoli per la pace

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in questo numero il testo del discorso pronunciato alla Camera da Palmiro Togliatti

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 18

DOMENICA 18 GENNAIO 1953

Una copia L. 25 - Arrotrata L. 30

UNA MEMORABILE GIORNATA DI LOTTA IN DIFESA DEL REGIME DEMOCRATICO

Togliatti denuncia l'attentato al Parlamento L'Opposizione esce dall'aula e abbandona la Presidenza

Il vice Presidente Targetti e i membri socialisti e comunisti dell'ufficio di Presidenza della Camera si dimettono per protesta contro la capitolazione dell'on. Gronchi - De Gasperi ammette l'estrema gravità e i pericoli del suo gesto ma annuncia l'intenzione del governo di ripeterlo

Il Capo del P. C. I. propone un referendum sulla legge contemporaneamente alle elezioni

La battaglia continua

Chi ha votato ieri, al termine di una giornata tempestosa e di una lotta memorabile, contro la sovranità del Parlamento nazionale? È stata forse la Camera, quale è stata eletta nel 1948 da tutti gli italiani, a sanzionare col proprio voto la propria decapitazione? No, non è stata la Camera. Quando tutta l'Opposizione, i 180 deputati comunisti, socialisti indipendenti, e i socialdemocratici di sinistra, e uomini come il liberale Corbino, come il cattolico Terranova e perfino il democristiano Caronia furono abbandonati per protesta all'aula di Montecitorio, gli occhi di quanti affollavano le tribune non poterono staccarsi da quella fila di banchi vuoti, silenziosi, con la denuncia della mutilazione che un governo, per sete di potere, infliggeva all'assemblea rappresentativa di tutta la Nazione. La Camera, quindi, colta dalla Costituzione, non c'era più, in quel momento, e la Camera integra e intera che votava contro la Costituzione, contro le proprie leggi, contro la prerogativa che la sua stessa Costituzione gli conferiva di fare le leggi.

«Ebbene Gronchi ha osato sostenere queste testis mostruose. Si è rifiutato di assumere la responsabilità di una decisione e l'ha affidata alla facoltà della maggioranza parlamentare che ha ceduto al governo. E allora si è visto Riccardo Lombardi levarsi, fissare il presidente alle sue schiaccianti responsabilità ed annunciarne che la Resistenza era stata in Italia anche per questo: perché la Camera italiana non avesse più la vergogna di vedere alla sua presidenza un Casertano o un Rocca.

«E chi era rimasto dall'altra parte, sugli altri banchi, così stranamente stipati mentre l'aula intera dell'aula si era diserta? Erano i deputati che scrivevano l'impressione che se ne ricavava. A testa bassa Gronchi, per tre volte ha invitato nella Camera, ma la Camera clericale, a votare sulle testis del governo: era un gesto per lui abituale, eppure questa volta egli non assolveva al suo compito, ma lo rinnegava e assumeva una responsabilità che non poteva, più dissoluta dal suo nome, e la maggioranza? Per tre volte si alzava in piedi meccanicamente e ha votato, e per tre volte con essa si sono alzati a votare i membri del governo. Ma chi erano? Erano i deputati che, in quel momento, con un gesto di sdegno, erano lì a perpetuarlo, il modo con cui giungevano a quel voto era la testimonianza della loro scorfina morale.

«Tale è stata la conclusione di questa seduta memorabile. Ma forse non si può comprendere appieno il significato di questa conclusione se non si medita sul modo come ed essa si è giunti. Da una parte, da parte dell'Opposizione, era stata una lotta, e poche ore prima una alternativa democratica al colpo di forza. L'aveva offerta, questa alternativa, il segretario generale del nostro partito in un discorso tra i più vigorosi, precisi ed importanti uditi nell'aula. L'appello diretto al giudizio del popolo, ecco l'alternativa democratica, ecco la soluzione conforme all'interesse nazionale. Si sottoponeva la legge elettorale a un benedetto referendum. Era il giorno stesso in cui il popolo andrà alle urne per eleggere la nuova Camera dei deputati: nessuna obiezione tecnica, nessuna obiezione politica, nessuna obiezione costituzionale può essere avanzata contro una simile soluzione. Perché non adottarla? Essa è la sola degna di un regime democratico, nel momento in cui una parte decisiva dell'elettorato si ribella a una legge disonestata e nel momento in cui si attende per imporre la legge alla Costituzione e alla sovranità del Parlamento.

«Che cosa vi è stato dalla altra parte? De Gasperi ha respinto questa soluzione nel solo modo di cui è capace con un benedetto referendum. E ha detto che non si poteva ricorrere al giudizio del popolo, perché le norme che regolano il referendum non ne darebbero il tempo. Dunque, colui che a era insabbiato deliberatamente, e con un referendum d'urto, non venne fatto un referendum con una norma esecrata, creata a quel fine esclusivo. Ma la parte più interessante del discorso di De Gasperi è stato quello in cui egli ha ammesso



La seduta del mattino

L'annuncio che il compagno Togliatti avrebbe parlato nella seduta mattutina della Camera ha fatto sì che l'aula fosse ieri affollata in ogni ordine di posti, dalle tribune che apparivano grinte all'emiciclo. Al banco della Presidenza sedeva Gronchi, mentre parecchi ministri, tra cui De Gasperi, Scelba, La Malfa erano presenti.

Parla Togliatti

«Avrò modo, signor Presidente, di iniziare l'aula nel corso della mia esposizione, di occuparmi, in termini molto seri e anche severi, della posizione e della responsabilità della Presidenza della Camera nella decisione della questione che ci sta dinanzi. Tanto più sincera, quindi, onorevoli colleghi, può essere considerata la dichiarazione che faccio di essere grato al Presidente per avere, in questo punto, aperto questa discussione e richiesto, piuttosto che lasciato, che essa si svolgesse con quella ampiezza che ha assunto. Il dibattito cui da tre giorni assistiamo è stato, lo riconosco, abbastanza eterogeneo, gli interventi limitati ad esaminare questioni di procedura, si sono alternati a quelli, come il recente dell'on. Preti, che essenzialmente si sono occupati di problemi politici.

«Non poteva non essere così, doveva essere così. Doveva essere così perché la proposta stessa che ci è stata fatta, per il contenuto di questa proposta, perché la questione sollevata davanti al Parlamento dall'onorevole Presidente Codacci Pisanelli ha aperto una situazione in cui in realtà nessuno dei temi che nell'aula possono essere presentati può venir considerato come non attinente.

La solenne protesta dell'Opposizione e la gravissima capitolazione di Gronchi

Soli nell'aula di Montecitorio, il governo e i trecentocinquanta ladri di seggi decidono di sottrarre alla Camera il diritto di dibattere ed emendare punto per punto la legge truffa

La seduta del mattino

«L'annuncio che il compagno Togliatti avrebbe parlato nella seduta mattutina della Camera ha fatto sì che l'aula fosse ieri affollata in ogni ordine di posti, dalle tribune che apparivano grinte all'emiciclo. Al banco della Presidenza sedeva Gronchi, mentre parecchi ministri, tra cui De Gasperi, Scelba, La Malfa erano presenti.

La solenne protesta dell'Opposizione e la gravissima capitolazione di Gronchi

«L'annuncio che il compagno Togliatti avrebbe parlato nella seduta mattutina della Camera ha fatto sì che l'aula fosse ieri affollata in ogni ordine di posti, dalle tribune che apparivano grinte all'emiciclo. Al banco della Presidenza sedeva Gronchi, mentre parecchi ministri, tra cui De Gasperi, Scelba, La Malfa erano presenti.

L'HA DETTO GIACOMO ACERBO LA LEGGE SCELBA è copiata dalla mia!

In una conferenza stampa tenuta a Roma, l'ex ministro fascista Giacomo Acerbo ha affermato: «Il pubblico accusatore (democristiano) dell'Alta Corte di Giustizia sostiene che la mia legge del 1923 portò alla distruzione di quanto vi fu di più sacro nel Risorgimento e giustificò con questa la richiesta della mia condanna a morte... Ma ecco che la D.C. sforna la legge degli apparentamenti — che è una copia fedele della legge Acerbo — e quella attualmente in discussione alla Camera. La differenza fra il "quorum" del premio di maggioranza previsto dalla mia legge e quello previsto dalla legge d.c. è annullata dal collegamento delle liste».

L'imperiosa protesta popolare nel Paese

Mentre oggi si apre in tutto il paese la settimana di protesta delle donne italiane, i lavoratori hanno ieri avuto un momento di scontro con i loro oppositori alla legge truffa e al colpo di Stato messo in atto dai cienciani.

L'imperiosa protesta popolare nel Paese

Mentre oggi si apre in tutto il paese la settimana di protesta delle donne italiane, i lavoratori hanno ieri avuto un momento di scontro con i loro oppositori alla legge truffa e al colpo di Stato messo in atto dai cienciani.

Il dito nell'occhio

General Motors, colonnello motore, maggiore motore e soldato motociclista.

Il dito nell'occhio

General Motors, colonnello motore, maggiore motore e soldato motociclista.

LA POTENZA SEGRETA DELLA COMPAGNIA DI GESU'

Il sotterraneo accordo tra Vaticano e Casa Bianca

Sedici Università negli Stati Uniti - Vita lussuosa dei gesuiti d'oltre Atlantico - Protestanti e cattolici - Le perplessità di padre Leiber - Cosa dice Luigi Gedda



Da ogni parte d'Italia giungono al Parlamento delegazioni (titolini), che portano la protesta popolare contro la legge (truffa e tentativo di colpo di stato di De Gasperi. Particolarmente significativa è stata la presenza tra il pubblico, ad una seduta della Camera dei Deputati, delle vedove dei caduti di Celano, uccisi dal piombo agrario. Un caloroso applauso dell'Opposizione ha salutato le donne in grigio

V Benché sia difficile provare con documenti espliciti il sotterraneo accordo fra Vaticano e Stati Uniti d'America, tuttavia, come nei processi della scienza, e più in quelli giudiziari, anche qui si può seguire la via degli indizi. E questi sono, da anni, tanti e tanti che, oramai, la situazione è cosa fatta, non solo per chi è addentro ai segreti del problema, ma anche per l'uomo della strada. Agenti abili e volenterosi di questa alleanza — che è tale — sono certamente, in prima linea, i gesuiti. Il governo americano — benché massonico e sostanzialmente ateo — li protegge e li stima. Perciò la potenza della Compagnia di Gesù negli S.U. è grande. Nel 1920 in tutti gli S.U. vi erano 88 gesuiti. Nel 1850 erano 305 per salire a 1666 nel 1900, a 2494 nel 1915, ripartiti in quattro province. Dal 1930 al 1940 i Collegi ed Università dei Maryland e New York diedero 300 vocazioni, di cui la metà alla Compagnia. Dalla fine della guerra sono entrati in Noviziato circa 130 antichi combattenti. Nella Università Marquette a Milwaukee (604 allievi), 51 furono nel 1950 gli studenti che si consacrarono al servizio divino: 18 nei seminari diocesani, 19 nei Noviziati della Compagnia, e 13 in altri ordini religiosi (« Romana » pubblicazione della Provincia omonima della Compagnia di Gesù, anno V, marzo-aprile 1952, n. 2, pp. 32-33).

sa che in America le masse protestanti vedono di cattivo occhio l'amicizia stretta fra Santa Sede e governo del loro Paese. La lotta ha tumultuato. Perciò, a Roma temono la preponderanza statunitense, foriera di un possibile dominio « eretico » in Italia e nel mondo. **Autò sul futuro** « Se in seguito a una guerra fortunata — mi diceva monsignor Fallani, della Segreteria di Stato — gli americani riuscissero a diventare i padroni del mondo, soprattutto dell'Italia, di cui ora gli affettivamente lo sono le condizioni economiche del Vaticano e del cattolicesimo diventerebbero molto precarie e difficili. Ora l'America ci fornisce dollari quanti ne vogliamo perché ha bisogno di noi come forza politica. Domani, invece, i protestanti si impadronirebbero di tutto ». « E allora — domandavo — come faremo? ». « Cercheremo — rispose — qualcuno per combattere l'America, come oggi cerchiamo l'America per combattere il comunismo. Forse ci appoggeremo all'Inghilterra, forse alla Germania. Chi può dirlo? Intanto pensiamo a vivere ». Ed il gesuita padre Leiber, segretario particolare del sommo pontefice, mi diceva: « L'America, in processo di tempo, forse è più pericolosa dei comunisti perché questi hanno un'idea umana che li spinge, e quella non pensa, invece, che ai suoi interessi. Ma ora al Papa sembra più urgente il pericolo comunista ». « Purtroppo — aggiungeva — dagli Stati Uniti riceviamo molti quattrini, e ne abbiamo bisogno. Il cardinale Spellman ci aiuta con tutte le forze, ed anche la Casa Bianca ». « E del Padre ossequioso — dice — purtroppo? ». « Perché « purtroppo? ». Non è bene che ci mandino dei dollari? ». « No — disse Leiber — no. Sarebbe meglio che non ci mandassero proprio nulla. Il Padre è un fratello che la Chiesa non si occupa né dell'America, né della Russia, né di nessuno; ma, libera da chiunque, esercita soltanto il suo ufficio spirituale. Ma oggi non è possibile far questo? ». « E perché non è possibile? ». « Perché — rispose — bisognerebbe aver fede, credere nelle promesse di Cristo, e probabilmente, andar sulla croce come ci andò lui. Ma oramai nessuno crede più a queste cose; e sulla croce non ci vuole andar nessuno ». Certo, i prodromi della futura crisi di crisi, si attenderebbe sul Vaticano qualora gli S. U. governassero l'Università, in particolare l'Italia, gli abbiamo veduti. Ad esempio, Myron C. Taylor, il più importante finanziere americano, bruscamente in patria dal suo governo soltanto perché... **LE PRIME A ROMA** **Arrivano i carri armati** Forse non è per pura coincidenza che Steve Cochran, uno dei giovani attori di Hollywood della « grinta » più dura e cruda, dopo essersi fatto le ossa in tutti i suoi film di guerra, si sia stato promosso all'onore di dar vita alla naturale sublimazione in chiave retorica, di un certo tipo di eroismo, « sergente di ferro », una specie di simbolo degli ideali dell'American Legion. Sul film bisognerebbe ripetere per l'ennesima volta il motto: « l'America è un paese che si difende ». In questo caso, il film di guerra in Corea, ma a quella guerra in Germania, ma che sono inconfondibile impronta guerrieristica. Soprattutto perché trascurano di specificare i motivi per cui i soldati americani combattono il nazismo. Il nemico, come abbiamo già detto altre volte, è quasi anonimo e perciò sostituibile a piacimento: si tratta, tutt'al più, di « maledetti mangiapasta ». Inoltre, il finale del film dà chiaramente il senso che i carri armati non hanno esaurito il compito, una volta entrati in Germania, ma che sono sempre pronti a rimettersi in marcia. Il regista per la cronaca, è Lewis Seiler.

Un intrigante All'inizio del 1949 le Università dei gesuiti negli S.U. erano 16: a Seattle, Spokane, Los Angeles, Spokane, San Francisco, Santa Clara, Chicago, Cincinnati, Cleveland, Detroit, Scranton, Washington, Milwaukee, Omaha, St. Louis, New Orleans, New York. In quest'ultima città, New York, la Compagnia di Gesù possiede e dirige la più grande università cattolica del mondo, cioè la Fordham University. Queste conferi a De Gasperi la laurea in « Giurisprudenza » la laurea in « Lettere ».

Matrimoni a sorpresa Come dice il titolo, questa commedia si racconta di cinque coppie di sposi, e di quelli, dopo un certo periodo di vita coniugale, si sentono dire che il loro matrimonio, per una regolarità formale (il giudice di pace quando li ha sposati non era ancora in grado di svolgere questa funzione) è da considerarsi nullo. Da questa trovata iniziale prendono l'avvio i cinque « strettchi » quasi tutti abbastanza divertenti. In ogni caso, l'idea poteva essere sfruttata molto meglio, apparendo i motivi di natura della vita americana presenti sia pure in modo blando, nel primo episodio. Il soggetto è di Nunnally Johnson, specialista in « eroe » del genere. La regia è dell'abile Edmund Goulding. Fra i numerosi interpreti citiamo Ginger Rogers, Marilyn Monroe, Paul Douglas, Luis Calhern e Mitzi Gaynor. Vite

DOPO LE RIVELAZIONI SUL COMLOTTO NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Il partito del presidente Heuss coinvolto nello scandalo dei nazisti

Rabbiose reazioni del governo del Cancelliere Adenauer all'arresto dei sette ex gerarchi di Hitler - Le complicità del ministro della giustizia Dehler - Precisa documentazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 17. — Alcune delle numerose ipotesi formulate circa le ragioni che possono aver indotto gli inglesi ad agire contro i sette collaboratori di Hitler arrestati due giorni or sono, non può essere in parte scartata oggi, a causa di una violenta presa di posizione del governo di Bonn il quale ha dichiarato, per bocca di un suo portavoce, che gli arresti sono stati compiuti senza il suo appoggio. La stampa governativa si scaglia contro le autorità britanniche accusandole, con la lingua di Tagesspiegel, di aver gridato al lupo solo per motivi di politica estera, col fine di « dimostrare agli Stati Uniti che il nazional-socialismo non è ancora morto e intanto morire la Francia con il pericolo tedesco ». I dirigenti del Partito liberale affermano a loro volta che Sir Kirkpatrick ha compiuto un « abuso propagandistico » e aggiungono che « un piccolo gruppo di persone senza seguito » non avrebbe mai potuto minacciare la sicurezza delle truppe occidentali: queste tesi è stata — stranamente — fatta propria da un portavoce inglese il quale ha affermato che « alle spalle degli arrestati non si trovano i gruppi nazisti all'estero, capeggiati dal « liberatore » di Mussolini, Otto Skorzeny ». E' noto in tutta la Germania che il ministro della Giustizia, il liberale Dehler, a giustificazione della sua condotta, ha fatto il più reazionario del Partito liberale e ha più volte proclamato che il suo programma è fondato sulle parole « nessuna esclusa a destra ». Al congresso tenuto dal partito a fine novembre a Bad Ems, Middelhaue riuscì ad aggiungere alla carica di presidente del partito per la Renania Westfalia quella di vice presidente nazionale, e questo fatto fu considerato come l'inizio di un tentativo mirante a raggruppare attorno al Partito liberale, finanziato dalla grande industria pesante, tutti i movimenti nazisti esistenti nel Paese.

Le Monde scrive allora che Middelhaue « si circonda di un vero stato maggiore di ex-ufficiali delle S.S. e di criminali di guerra », e questo fatto fu ammesso dallo stesso New York Times il quale scrisse che il neo vicepresidente guida l'estrema destra reazionaria con lo scopo di aprire le porte del partito al S.S., con l'obiettivo finale di dare vita a « un forte governo centrale ». Nel medesimo articolo, comparso sulla edizione di New York del 29 novembre 1952, si potevano leggere alcune rivelazioni sul portavoce Achenbach e sui nazisti ora arrestati, rivelazioni che acquistano in questo momento una bruciante attualità. Per quanto riguarda l'onorevole Middelhaue, è noto che questi ha relazioni molto strette con i generali delle S.S. Kranz, Hauser e Marks, con l'ex ambasciatore nazista a Madrid, generale Faupel, e con il dr. Panhorst, autore nel maggio del 1944 dell'assassinio del diplomatico inglese Yekens, agente segreto in Spagna, e attualmente direttore della quinta sezione del ministero dell'Economia. Si può, essendo noti questi rapporti, sostenere, come ha fatto il portavoce Achenbach, che alle spalle degli arrestati non stanno « un grosso movimento nel territorio della Repubblica, né un partito politico di estrema destra ». E' noto in tutta la Germania che il ministro della Giustizia, il liberale Dehler, a giustificazione della sua condotta, ha fatto il più reazionario del Partito liberale e ha più volte proclamato che il suo programma è fondato sulle parole « nessuna esclusa a destra ». Al congresso tenuto dal partito a fine novembre a Bad Ems, Middelhaue riuscì ad aggiungere alla carica di presidente del partito per la Renania Westfalia quella di vice presidente nazionale, e questo fatto fu considerato come l'inizio di un tentativo mirante a raggruppare attorno al Partito liberale, finanziato dalla grande industria pesante, tutti i movimenti nazisti esistenti nel Paese.

Buoni del Tesoro Novennali 5 1962 a premi
emessi a L. 98.
rendimento effettivo 5,86%
più cedola anticipata al 1° luglio prossimo
più ricchi premi: 50 milioni-ciascuna serie per ogni anno
esenzioni fiscali
Sottoscrizioni presso:
Banche - Casse di Risparmio - Istituti di Previdenza - Compagnie di Assicurazione - Agenti di Cambio - Casse Rurali - Uffici Postali

29 GENNAIO
Prossima estrazione TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO
Premi per 20 milioni
Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken vi partecipa gratuitamente.
Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.
I radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo da L. 29.000 in più, sono presso oltre 1.500 negozi.
Chiedete le schedine di partecipazione al vostro fornitore
RADIO TELEFUNKEN
la marca mondiale

CLINICI ILLUSTRI E MEDICI PRATICI DI TUTTO IL MONDO
CONSIGLIANO E PRESCRIVONO
ASPICHININA
CONTRO L'INFLUENZA, I RAFFREDDORI, I DOLORI REUMATICI
L'ASPICHININA NON DEPRIME IL CUORE
2 COMPRESSE PRESE INSIEME TRONCANO IL RAFFREDDORE AL PRIMO INSORGERE

Il drammatico annuncio in aula delle dimissioni di Targetti, La Rocca, Giolitti, Guadalupe Merloni

L'Opposizione abbandona la seduta al grido di "Viva la Costituzione!", - Terranova e Nitti si associano alla protesta - La maggioranza rimasta sola in aula approva l'illegitima procedura per la questione di fiducia

(Continuazione dalla 5. pagina)
La fiducia non nel quello di sopprimere il potere della Camera di emendare e redigere le leggi. De Gasperi cita alcune dichiarazioni fatte in proposito dal compagno Laconi. Laconi interrompe per precisare il valore delle sue parole mentre la maggioranza rumo-veggia.

Quando GRONCHI ristabilisce la calma nell'assemblea che diventa sempre più infuocata. De Gasperi affronta la questione più scottante, quella della mancata creazione degli istituti costituzionali cui avrebbe dovuto essere sottoposto il giudizio sulla legittimità della legge elettorale. Ma anche quest'ostacolo insormontabile viene aggirato con un trucchetto dal presidente del Consiglio. Egli afferma che anche se la legge sul referendum fosse approvata, la legge elettorale non potrebbe essere sottoposta al giudizio del popolo per ragione di tempo.

La mancata creazione degli istituti costituzionali cui avrebbe dovuto essere sottoposto il giudizio sulla legittimità della legge elettorale. Ma anche quest'ostacolo insormontabile viene aggirato con un trucchetto dal presidente del Consiglio. Egli afferma che anche se la legge sul referendum fosse approvata, la legge elettorale non potrebbe essere sottoposta al giudizio del popolo per ragione di tempo.

giorni di tempo. Quanto alla Corte costituzionale, De Gasperi, con l'ipotesi di un governo di coalizione, non potrebbe far l'essione sulle due Camere che l'hanno indifesa (come se non fosse stato il governo stesso a imporre queste modifiche per salvare la legge).

Avviandosi alla conclusione, De Gasperi spiega i motivi che consigliano il governo a sostenere la legge elettorale: bisogna rafforzare il centro, pur essendo cristallizzati, perché la coalizione dei quattro partiti potrebbe - egli dice - spostarsi a destra e a sinistra. Il presidente del Consiglio cerca ancora di mantenere la calma, ma è evidente che la sua voce si affievolisce.

De Gasperi: «Io prendo su di me la mia responsabilità: abbiamo partecipato al primo ministero Mussolini, ma perché speravamo di ricostituire i fascisti alla democrazia». De Gasperi conclude riprendendo che la fiducia è un espediente, ma necessario, per la difesa della democrazia.

Dopo un quarto d'ora di sospensione, la seduta riprende e si svolge al momento più drammatico. Si attende che il Presidente Gronchi, chiamato in causa dai più autorevoli parlamentari di opposizione, non si assuma la responsabilità di avallare il colpo di Stato di De Gasperi e difenda con la sua persona i diritti e le prerogative della Camera. Ma Gronchi, con tono molto impudico, dopo aver riconosciuto la gravità delle questioni sollevate dal modo col quale De Gasperi ha posto la fiducia, sostiene che la Camera non è chiamata a decidere una questione di principio ma un semplice «caso pratico». E il «caso pratico», dice GRONCHI mentre è viva l'emozione nell'aula - sta nel decidere se ammettere o meno che la questione di fiducia possa essere posta su una intera legge, senza possibilità di votazioni multiple, senza possibilità di illustrare e votare gli emendamenti. Non è possibile stabilire un taglio tra il legittimo e l'illegittimo.

plausi calorosissimi salutano le parole di Lombardi. La seduta si fa di istante in istante sempre più drammatica.

GRONCHI obietta che il Regolamento non gli consentirebbe poteri discrezionali ma lo obbligherebbe a rimettersi alla decisione della maggioranza e afferma addirittura, tra la sorpresa degli oppositori, che nell'assemblea la forza del numero, che decide del regolamento. (Frenetici applausi del d.c. che d'ora in poi sosterranno con sempre maggior calore il loro presidente).

Quando si ristabilisce il silenzio prende la parola il compagno socialista TARRI. Con voce emozionata che scuote profondamente l'Assemblea, il vecchio parlamentare socialista, l'uomo che con perizia ed imparzialità ha diretto per tante volte i lavori della Camera, annuncia le sue dimissioni dalla vice-presidenza. Egli ricorda la grave serie di irregolarità che hanno portato alla situazione attuale, la più grave delle quali fu la decisione della maggioranza di vietare dichiarazioni di voto nello scrutinio segreto. Se si ammette il principio che il sistema procedurale può essere determinato volta per volta dal voto della maggioranza - straripa il Regolamento e chiudiamo quest'aula.

Il compagno socialista Marino Guadalupe che si è dimesso dalla carica di Segretario della Camera. Egli annuncia le sue dimissioni dalla carica di Segretario della Camera. Egli annuncia le sue dimissioni dalla carica di Segretario della Camera.

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che



GRONCHI (rivolto alle sinistre): Non accetto accuse di omertà e di "complicità morale" con il governo!

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

Migliaia di partigiani ed ex deportati sfilano a Parigi in imponente corteo

PARIGI, 17. - Un'imponente manifestazione di protesta contro la decisione di elargire 50 miliardi di "indennizzo" al finanziere di Hitler, il criminale di guerra Alfred Krupp e contro la rinascita del militarismo tedesco, si è svolta a Parigi, lungo i Champs Elysees. Nata dal contatto tra militanti della Resistenza essa è stata organizzata con l'appoggio di deputati comunisti, socialisti, democristiani, D.C., radicali, indipendenti e socialisti. L'intervento di tutte le organizzazioni di ex prigionieri, di combattenti, di deportati, di invalidi, di vedove e di orfani di guerra. Un corteo di migliaia di manifestanti - tra i quali si notavano le casacche degli ex deportati nei campi nazisti - si è recato fino all'Arco di Trionfo, deponendo una corona sulla tomba del Soldato Ignoto ed ha percorso quindi le casacche e i simboli della Resistenza. Il corteo si è diretto al campo della Lorena, altri: molti delle SS - quelli che formarono il comando del triste campo di concentramento di Schirmeck - sono compariti davanti ad un tribunale militare per rispondere di altri innumerevoli delitti. Con il loro atteggiamento sprezzante, il comandante Buck ed i suoi complici hanno continuato per diverse udienze, ad insultare la memoria delle vittime, tradite con sadismo durante la loro permanenza in quel campo di ferro spuntato. Negli stessi giorni, Bonn ha fatto sapere che il criminale di guerra Alfred Krupp avrebbe ricevuto 50 miliardi di indennizzo, non si sa bene per quali danni subiti dopo la fine del conflitto. Gli condannati a morte, il Krupp, non solo è stato graziato ed è tornato in possesso dei suoi beni, viene perfino rimborsato per il maltrattamento inflittogli durante la sua permanenza nei campi di concentramento. Precipita in Spagna un aereo militare. ALMERIA, 17. - Un aereo militare spagnolo è precipitato nei pressi della città di Almeria provocando la morte di due occupanti.

una responsabilità particolare. Non senza amarezza sono costretto a dichiarare francamente che non voglio che si abbia anche il più lontano sospetto di una mia solidarietà con quanto la Presidenza della Camera sta per fare. Per questo - conclude Targetti - con voce vibrante di commozione - lascio la carica di vice-presidente che

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

STAMANE IN UNA GRANDE ASSEMBLEA AL VALLE

Nitti, Terranova, Donini e Cianca parlano sul Congresso dei popoli

I partigiani della pace contro la legge-truffa, preludio ad una più grave politica di avventure belliche del governo

Oggi, 18 gennaio, alle ore 10, avrà luogo al Teatro Valle in Roma un'assemblea di informazione sul Congresso dei popoli per la pace...

binari della ferrovia Piedmonte d'Alife, all'altezza di via Nuova del Campo, il due uomini tratti in arresto...

contro tale Luigi D'Orlano per usurpazione del titolo di «mago di Napoli» e come, successivamente, D'Orlano abbia presentato una diffida nei riguardi del D'Angelo...

Denunce e slide tra i «maghi di Napoli»

La strana vicenda dei due «maghi di Napoli» è ormai avanza al campo giudiziario, dato che sarà la magistratura a decidere...

IL PROCESSO AGLI UNDICI PARTIGIANI DI ODERZO

I nazifascisti infierirono anche dopo il 28 aprile '45

Lo stesso comando alleato continuò a considerare tutto il territorio «zona di operazioni» fino al 15 maggio - La deposizione di Da Ross

UN GRAVE LUTTO

Ieri è morto Bernamonti

Deputato alla Costituente il compagno Bernamonti era membro del Comitato federale di Cremona

CREMONA, 17. - E' deceduto oggi il compagno Deputato Bernamonti, già deputato alla Costituente...

QUATTRO MORTI E NUMEROSISSIMI AMMALATI

Stoccarda paralizzata da una epidemia di tifo

Vivaci polemiche mediche nella Germania occidentale sull'efficacia della cloromicetina nella cura del gravissimo morbo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 17. - Una epidemia di tifo, eccezionale tanto per la stagione in cui è scoppiata...

dalla gravità della situazione. Ancora oggi, scrive indignato un quotidiano berlinese...

è autorizzato ad ottenere il rinvio della partita, o se la sua assenza dallo Stadio di Stoccarda dovrà essere interpretata come una concessione di forfait.

100.000 vani costruiti nel 1952 in Polonia

VARSAVIA, 17. (Trase) - La costruzione di città e villaggi procede rapidamente nella Repubblica popolare polacca...

chi soffre di stitichezza se riflette a queste parole del Grande Medico AUGUSTO MURRI... deve usare il RIM

Arrestati gli assassini di un agente di P.S.

NAPOLI, 17. - Dopo indagini durate alcuni mesi della Squadra Mobile sono riusciti ad identificare ed a trarre in arresto gli assassini dell'agente di P.S. Enrico Sebis...

Gli odierni congressi provinciali F. G. C. I.

AOSTA: Celeste Negarville e Giuseppe Sussio. BERGAMO: Mario Resta e Renzo Trivelli. BELLUNO: Alessandro Curi. MASSA CARRARA: Bruno Bernini. BRINDISI: Nello Adelmi e Piero Pieralli. MATERA: Silvano Peruzzi e Donato Scutari. CATANZARO: Renato Tesi e Tommaso Rossi. SASSARI: Vello Spano e Ugo Pecchioli.

Nel mondo del lavoro

Il Comitato Esecutivo della F.I.L.C. si riunirà domani a Roma per discutere il seguente ordine del giorno...

CON IL RISARCIMENTO DI 650 MILA LIRE

Riabilitato dopo 40 anni da un'ingiusta condanna

BRESCIA, 17. - Un singolare caso di riabilitazione si registra a Adro, un paese della provincia di Brescia.

OGGI IN ITALIA

DOMENICA 18 GENNAIO Ore 12.45-13.15 (onde di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. Rubrica del costantino.

Sequestrati 22 quintali di sigarette americane

ANCONA, 17. - A coronamento di un vasto servizio anticontraffabbando, sotto la direzione del

Grave incendio al Collegio Rosmini

STRESA, 17. - E' scoppiato stamane un incendio nella chiesa e in alcuni locali ad essa adiacenti del collegio «Rosmini».

Temperature rigidissime ghiacciano Arno ed Elsa

Un treno deraglia per una frana presso Spezia Una bambina uccisa da un crollo a Salerno

UNIVERSALE ECONOMICA Novità del mese CARROLL Alice nel mondo dello specchio... GALILEI Le grandi scoperte astronomiche

Antologia del Fluoro Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni...

DOTTOR ERHARD - Medico di Bezirk in Baden - Affermò, nel 1874, l'efficacia del fluoro contro la carie dentaria... Chlorodont

MARCO GRANDIOSA LIQUIDAZIONE SCAMPOLI TESSUTI MODELLO S. P. A. ROMA - MILANO - GENOVA - COMO

